



Basic Income Network
ITALIA

BIN REPORT n° 4

Aprile-Maggio 2009

Associazione Basic Income Network Italia
Fondata a luglio 2008

Bin Report
Coordinatore e curatore
Sandro Gobetti

Il presente bollettino telematico è stato preparato con la collaborazione di:
Alessandro Mangia; Andrea Fumagalli; Giuseppe Allegri; BIEN; Luca Santini; EAPN;
Giuseppe Bronzini; Stefan Moritz; Carla Ponterio;

Per iscriversi al Bin Italia come "socio ordinario" o "sostenitore"
www.bin-italia.org/iscriviti.php

Per inviare contributi e notizie per la realizzazione del Bin Report
info@bin-italia.org

Sommario Bin Report N° 4 *aprile-maggio 2009*

L'editoriale di Giuseppe Bronzini e Sandro Gobetti

NAZIONALE:

- Appello petizione on line per: un reddito garantito europeo.
- Macerata: convegno su "Nuove disuguaglianze e giustizia sociale".
- Fabriano: dibattito su "Nuovo welfare e reddito garantito contro la crisi e la precarietà".
- Perugia: dibattito, "Dalla Crisi al reddito di cittadinanza".
- Firenze: convegno "Ripensare il welfare, la sfida del basic income".
- Roma: precari chiedono asilo alla Svezia e reclamano un reddito di base.
- Rieti: dibattito su "Crisi e reddito di cittadinanza".
- Roma: "Reddito, diritti, dignità".
- Roma: "Reddito di cittadinanza e le nuove politiche attive per il lavoro nella provincia di Roma".
- Milano: "welfare mon amour: garanzia di reddito e accesso ai beni comuni in tempo di crisi".
- Salerno: "Nuovo welfare e reddito universale".
- Umbria: proposta di legge regionale sul reddito sociale.

INTERNAZIONALE:

- Bolzano: incontro tra le reti di Austria, Italia, Germania, Svizzera, Sud Tirolo.
- Simposio internazionale in Germania.
- Spagna: Manifesto per il basic income nella crisi.
- Spagna: votazione per un sottocommissione per il reddito di base.
- Petizione online in Germania: 53.000 firme!
- L'EAPN lancia un appello contro la povertà e per un reddito minimo adeguato.
- Appello per un reddito di esistenza dalla Francia.
- Appello per un reddito garantito in Europa dai giuristi europei.
- Lettera ad Obama per il basic income.

RECENSIONI, RICERCHE e PUBBLICAZIONI:

- Sotto titolato in italiano il film sul basic income.
- Global employment trends for woman.
- Il secondo numero della rivista Loop dedica un focus a "welfare e reddito".
- Sentenza pilota: riconoscere il diritto all'assistenza sociale.
- Articolo di Jacques Le Goff: i diritti sociali nella tormenta.
- Basic Income in tempi di crisi.
- Il Bin Italia su "L'Altro".
- Importante relazione del Parlamento Europeo.
- Eurovisioni: lo speciale de Il Manifesto ed il reddito.
- Il welfare italiano dalla commissione Onofri alla commissione Carniti.

L'editoriale

L'Europa non basta all'Italia e nemmeno l'Italia basta a se stessa.

Due recenti documenti ufficiali dovrebbero sollecitare alla riflessione e ad una immediata "svolta" nelle politiche sociali di questo paese. Il primo è il Rapporto annuale dell'Istat che documenta (ovviamente ancora non in modo perfettamente aggiornato rispetto alle ripercussioni della crisi economica internazionale in corso) che "l'esercito del precariato a basso salario e a forte rischio di disoccupazione è una platea di ben 4 milioni di persone" (1). Non solo costoro percepiscono circa un quarto di meno di coloro che, pur avendo lo stesso bagaglio di professionalità, hanno un contratto di tipo standard a tempo indeterminato, ma se licenziati "non hanno accesso alle forme di integrazione al reddito proprie dei nostri ammortizzatori sociali [e] quindi doppiamente discriminati, sul mercato del lavoro e fuori dal mercato del lavoro" (2). Aggiunge il Rapporto che diventa sempre più rilevante la figura del lavoratore a rischio di povertà tra i 34 ed i 54 anni che pur avendo lavorato in passato non riesce poi a trovare un nuovo posto di lavoro coerente con le precedenti esperienze per cui o rimane a carico della famiglia o vive solo di "lavoretti" mal retribuiti. Se questa è la situazione, del tutto incoerente ed illogica è la scelta del Governo di allargare la platea dei beneficiari degli ammortizzatori attraverso l'intervento degli Enti bilaterali "notoriamente assenti dove il precariato è più diffuso" (3), senza voler considerare gli aspetti costituzionali di questa opzione (il diritto all'indennità di disoccupazione è previsto dalla Costituzione e non esiste ancora nessuna legge in grado di misurare con criteri trasparenti di carattere pubblico la rappresentanza e rappresentatività dei sindacati), recentemente ribadita anche nel Libro bianco del Ministero del *Welfare*. Analisi del tutto convergenti ci vengono dall'annuale relazione del Governatore della Banca d'Italia: Draghi quantifica "l'esercito senza paracadute in un milione e seicentomila lavoratori", lamenta che centinaia di migliaia di soggetti a contratto a tempo determinato potrebbero dover rimanere a casa, paventa la caduta rovinosa della domanda interna, alza il tono ricordando che la crisi ha reso evidente "manchevolezze di lunga data del sistema di protezione sociale" (4). Ma neppure queste energiche sollecitazioni sembrano scuotere chi ci governa: il Ministro Sacconi ha immediatamente troncato la discussione con la netta affermazione per cui "le tutele ci sono già, fare di più ora è impossibile", ed inoltre, "Draghi per la verità non dice che le riforme bisogna farle domani mattina. Noi le faremo quando ci saranno le condizioni" (5). Eppure ci si accinge a votare per l'elezione del Parlamento Europeo; quello in scadenza, certo non con maggioranze di sinistra, ha appena licenziato due documenti molto chiari: una Risoluzione del 6 maggio 2009 sul coinvolgimento attivo dei soggetti a rischio di esclusione sociale che, richiamando la Raccomandazione della Commissione europea dell'Ottobre del 2008, ribadisce che i soggetti che non godono di mezzi sufficienti per condurre una vita dignitosa

¹ T. Boeri "le regola da cambiare", in Repubblica 27.5.2009

² T. Boeri cit.

³ T. Boeri cit.

⁴ cfr. Il sole24 ore 30.5.2009

⁵ Cfr. intervista al Ministro sacconi sul repubblica del 30.5.2009

hanno un diritto in tal senso, ed una Raccomandazione, sempre del 6 maggio, sull'Agenda sociale rinnovata che invita tutti gli Stati a darsi strumenti efficienti di garanzia del reddito minimo.

"The clown's mask slips", si augura il Times di Rupert Murdoch: ci piacerebbe però nel paese anestetizzato dal "casoriagate" scorgere anche un minimo di attenzione sugli atti (anche per omissione) di disubbidienza alle indicazioni europee che si compiono quotidianamente, nonostante i moniti degli enti più neutrali e tecnocratici che abbiamo come l'Istat e la Banca d'Italia.

Giuseppe Bronzini

Un appello si aggira per l'Europa

Chiudiamo questo Bin Report n°4 quando sui muri delle nostre città, dalle televisioni e radio, leggiamo ed ascoltiamo la campagna elettorale verso il lento cammino europeo. L'Europa è nella fase elettorale e per di più dentro una crisi senza precedenti. Eppure da qui l'Europa come pure la crisi paiono non essere temi interessanti per il nostro paese. Da nessuna parte, esclusa qualche sporadica presa di iniziativa, il tema del reddito e dei diritti sociali rientra in questa campagna elettorale. "Portiamo l'Italia in Europa" è lo slogan di uno dei tanti candidati: al contrario, ci verrebbe da dire, abbiamo la necessità di portare pezzi di Europa in Italia. Almeno quelle forme di reddito minimo che in molti altri paesi sono già esistenti. Certo, a noi non basta, ma non essendo né massimalisti né dogmatici, ci sembrerebbe comunque un passo avanti. Rispetto al nostro obiettivo questo può essere un passaggio, un cuneo, una leva per arrivare a definire un diritto di cittadinanza nuovo e cioè un reddito di esistenza, di base, garantito. Non per altro rivendichiamo la necessità di un reddito garantito per tutti i residenti del continente europeo così come richiamato proprio dall'appello che il Bin Italia ha promosso il primo di maggio insieme ad altre dieci associazioni nazionali.

Questo genere di iniziativa d'altronde pare non essere stata l'unica e l'abbiamo condivisa con molti altri cittadini di questo continente; l'Europa sociale, della società civile, dell'associazionismo, ha infatti preso parola sollecitando e ricordando ai candidati che il tema, la centralità per l'Europa e per i suoi cittadini passa dall'affermazione di nuovi ed adeguati diritti di cittadinanza. "Dopo il secolo dei diritti sociali il prossimo sarà necessariamente il secolo dei diritti economici" diceva nel suo intervento Guy Standing al convegno presso l'Università di Firenze al quale il Bin Italia ha partecipato lo scorso marzo. E' così dunque che dalla Germania parte una petizione *online* che vede oltre 50 mila persone firmare per un reddito garantito. Petizione che, come segnalato in questo Bin Report n°4, è partita da una "tagesmutter", una baby sitter di giorno. In Spagna con la *Red Renta Basica* si rilancia producendo un "Manifesto contro la crisi e per il reddito di base", dandoci notizia poi di una sotto commissione parlamentare per cominciare a discutere del tema; dalla Francia parte un appello per un "*revenue*" di esistenza, mentre importanti associazioni di giuristi europei firmano e propongono un'appello per sensibilizzare i candidati alle elezioni europee chiedendo loro di assumersi la responsabilità di fare proprio questo tema.

Agli appelli si aggiungono gli incontri, come quelli avvenuti proprio in Germania tra diverse reti europee per il reddito, o come la due giorni di confronto promossa dal Bien Sud Tirolo lo scorso maggio che ha riunito le reti tedesca, austriaca, svizzera e italiana.

L'appello lanciato dalla nostra associazione insieme ad altre dieci realtà associative, che si può firmare collegandosi al sito www.bin-italia.org, sarà la base su cui cercheremo di costruire un' iniziativa pubblica per il prossimo autunno con i nuovi eletti al Parlamento Europeo. Quella sarà l'occasione per avviare interlocuzioni con le istituzioni europee, proporre sperimentazioni in cui il *basic income* sia il tema centrale, tenendo conto delle proposte e delle relazioni già promosse dalle istituzioni europee. Tutto ciò a ridosso del 2010, anno europeo di lotta alla povertà. In previsione del nuovo anno la rete europea di lotta alla povertà, l'EAPN (European Anti Poverty Network) ha lanciato anch'essa un appello internazionale che si può firmare *on line*, ed anche in questo caso il tema del reddito è centrale: la petizione infatti dichiara esplicitamente che l'adesione è per "un reddito minimo adeguato".

Pezzi significativi di società civile si muovono, l'Europa sociale e del lavoro precario aspetta segnali dalla politica, i cittadini europei possono sentirsi tali a partire da diritti comuni.

Per questo un diritto di cittadinanza di base, comune come il reddito garantito, è veramente il minimo da cui partire.

Sandro Gobetti

NAZIONALE:

Appello petizione on line per: un reddito garantito europeo.

Il 1 maggio 2009 il Bin-Italia assieme alle associazioni Progetto Diritti, Antigone, Cilap-Eapn, Giuristi Democratici, Udu-Napoli, BioS Milano, Lunaria, Magistratura Democratica, Sbilanciamoci, il settimanale Carta ha promosso un appello per l'introduzione di un reddito garantito in Europa in vista delle elezioni europee. L'obiettivo è sollecitare ai candidati e alle candidate al Parlamento europeo -e in prospettiva da coloro che saranno eletti- un impegno concreto a promuovere un *reddito garantito per i cittadini residenti nel continente europeo*, e ad attivarsi perché, in particolare, anche l'Italia si avvicini a quegli Stati europei che si sono dotati di misure di sostegno del reddito per coloro che non sono in possesso di risorse adeguate a condurre una vita dignitosa. L'appello online è aperto alla firma di tutte le associazioni e delle singoli persone. Qui per maggiori informazioni: www.bin-italia.org/PETITION/index.php:

Macerata: convegno su “Nuove disuguaglianze e giustizia sociale”.

Il 2 aprile si è tenuto un convegno presso l'Università di Macerata al quale hanno partecipato Philippe Van Parijs del Bien nonché socio onorario del Bin Italia e Gianluca Busilacchi del Bin Italia.

Maggiori info: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=38

Fabriano: dibattito su “Nuovo welfare e reddito garantito contro la crisi e la precarietà”.

Il 4 aprile, nella città di Fabriano si è tenuto un dibattito sul tema del welfare e del reddito garantito contro la crisi e la precarietà. All'iniziativa ha partecipato Luca Santini presidente del Bin Italia.

Maggiori info: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=43

Perugia: dibattito, “Dalla Crisi al reddito di cittadinanza”.

Il 23 aprile, nella città di Perugia si è tenuto nella sala “Il Posto”, un dibattito sul tema della crisi e del reddito di cittadinanza, con un focus sulla legge regionale del Lazio sul reddito minimo garantito. Al dibattito hanno partecipato Sandro Gobetti e Rachele Serino del Bin Italia.

Maggiori informazioni: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=52

Firenze: convegno “Ripensare il welfare, la sfida del basic income” .

Il 24 aprile presso la facoltà di economia dell'Università di Firenze, promosso dall'Università degli studi di Firenze, l'Associazione Universitaria cooperazione allo sviluppo, Il Bin Italia e l'MFE si è tenuto il convegno dal titolo: “Ripensare il welfare, la sfida del basic income” con la partecipazione di Guy Standing socio onorario del Bin Italia e rappresentante del BIEN, Andrea Fumagalli e Giuseppe Bronzini del Bin Italia.

Maggiori info: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=51

Le foto: www.bin-italia.org/articledb/image-gallery/index.php?page=list-image&album=17

Roma: precari chiedono asilo alla Svezia e reclamano un reddito di base.

A Roma, un gruppo di precari si sono presentati all'ambasciata svedese chiedendo asilo politico per la mancanza di diritti di cittadinanza, primo tra tutti, il reddito garantito.

Qui il comunicato: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=63

Qui il video dell'iniziativa: <http://italy.euromayday.org/?p=7765#more-7765>

Rieti: dibattito su "Crisi e reddito di cittadinanza".

Il 4 maggio presso la sala consiliare del Comune di Rieti si è tenuto il dibattito su Crisi e reddito di cittadinanza, promosso dall'Associazione Sinistra e Libertà. Al dibattito ha partecipato Mauro Palma socio ordinario membro del Bin Italia.

Per maggiori info: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=61

Roma: "Reddito, diritti, dignità".

Il 19 maggio, l'associazione Sinistra e Libertà ha promosso un dibattito sui nuovi diritti e la centralità del reddito garantito. Al dibattito ha partecipato Luca Santini presidente del Bin Italia.

Roma: "Reddito di cittadinanza e le nuove politiche attive per il lavoro nella provincia di Roma".

Il 29 maggio, la Provincia di Roma ha promosso un convegno sul tema del reddito di cittadinanza e delle politiche attive. Oltre all'Assessore al lavoro della Provincia e all'Assessore al Lavoro della Regione Lazio, ha partecipato al convegno Giuseppe Bronzini del Bin Italia.

Maggiori info: www.provincia.roma.it/news/lavoro-formazione-reddito-di-cittadinanza-il-convegno-presso-l%E2%80%99opificio-telecom

Milano: "welfare mon amour: garanzia di reddito e accesso ai beni comuni in tempo di crisi".

Il 30 e 31 maggio all'Auditorium del Liceo Carducci, l'Associazione San Precario, con la partecipazione del Bin Italia e dell'Associazione BioS, ha promosso due giorni di discussione, incontri, confronti ed idee sul tema del reddito e del welfare nella crisi. Durante la due giorni è stata presentata anche l'Associazione Bin Italia. Al convegno hanno partecipato alcuni dei soci fondatori (Luca Santini, Andrea Fumagalli, Cristina Morini) e Laura Curcio socio ordinario del Bin Italia.

Maggiori info: www.precaria.org/index.php/Fatti-e-Misfatti/Welfare-mon-amour-Garanzia-di-reddito-e-accesso-ai-beni-comuni-in-tempo-di-crisi.html

Salerno: "Nuovo welfare e reddito universale".

Il 19 giugno, presso la facoltà di sociologia dell'Università di Salerno, la stessa organizza un convegno dal titolo: "Nuovo welfare e reddito universale di base, ripensare i diritti del lavoro e del non lavoro". Al convegno parteciperanno come relatori Giuseppe Allegri socio fondatore del Bin Italia, Roberto Ciccarelli e Virginia Zambrano soci membri del Bin Italia.

Umbria: proposta di legge regionale sul reddito sociale.

Il PRC presenta una proposta di legge regionale in Umbria sul reddito sociale.

Maggiori info: <http://prcumbria.it/node/1683>

INTERNAZIONALE:

Bolzano: incontro tra le reti di Austria, Italia, Germania, Svizzera, Sud Tirolo.

Il 10 e 11 maggio 2009, il Bien Sud Tirolo, ha promosso un interessante incontro tra le reti del basic income di Germania, Italia, Austria e Svizzera; non poteva esservi luogo migliore di Bolzano, città di confine tra varie culture. Le due giornate sono state aperte dalla proiezione in un cinema del centro di Bolzano, del film prodotto dalla rete svizzera, sul basic income, sotto titolato in italiano.

L'11 maggio, il meeting tra le diverse reti e iniziato al mattino delegazioni delle diverse reti nazionali hanno avuto così modo di conoscersi, raccontarsi le iniziative in campo, stringere relazioni e contatti.

Maggiori info: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=79

Le foto della due giorni: www.bin-italia.org/articledb/image-gallery/index.php?page=list-image&album=18

Il film sul basic income sotto titolato in italiano: www.bin-italia.org/videorec.php?id_VREC=18

Simposio internazionale in Germania.

Il 16 e 17 maggio 2009 ad Herzogenrath in Germania si è tenuto un interessante simposio internazionale sul basic income organizzato dalla rete tedesca del grundeinkommen.

Qui il programma (in tedesco): www.grundeinkommen2009.eu/

Qui il contributo del Bin Italia al simposio internazionale: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=81

Spagna: Manifesto per il basic income nella crisi.

La rete spagnola per il reddito ha pubblicato un interessante Manifesto sulla necessità del reddito garantito nella crisi economica. Il Bin Italia lo ha tradotto in italiano.

Il testo del Manifesto della rete spagnola: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=84

Spagna: votazione per un sottocommissione per il reddito di base.

Un dibattito parlamentare e votazione per la creazione di una sotto commissione dedicata al tema del basic income è stata promossa da diversi gruppi parlamentari della sinistra spagnola.

maggiori info: www.nodo50.org/redrentabasica/textos/index.php?x=801

Petizione online per il reddito in Germania: 53.000 firme!

Susanne Wiest, una "tagesmutter", (una babysitter che utilizzando la sua casa ospita, durante il giorno, dei bambini a fronte di un pagamento da parte dei genitori) di Greifswald (sul Mar Baltico) ha presentato sul sito del Parlamento Federale Tedesco una petizione online per l'introduzione del Reddito minimo incondizionato. Il sistema delle petizioni online presso il Bundestag prevede che questa deve essere "firmata" da almeno 50.000 persone. Normalmente queste petizioni ricevono pochissime firme, da 200 a 2000 in media. Però la rete dei sostenitori del reddito se ne è accorta - senza che Susanne Wiest, ne avesse dato

notizia. Così si è riusciti, anche con il sostegno di Goetz Werner (l'imprenditore tedesco che promuove il RIG) e dell'iniziativa "Libertà non pieno impiego" e di migliaia di semplici cittadini ad ingolfare il server del Bundestag. Grazie a una proroga del termine si sono raggiunte 52.976 firme. Mai una petizione al Bundestag ha ricevuto così tante firme. Quanto avvenuto ha creato un fortissimo eco sui media. Susanne Wiest è stata invitata così ad un talk show televisivo molto seguito e a partecipare al convegno "Il reddito base è possibile" ad Hannover.

Il talk show televisivo con Susan Wiest: www.youtube.com/watch?v=VZ-7JP3YTWI

Il convegno sul "Il reddito di base è possibile":

www.youtube.com/watch?v=4pUJm9SJTaE

La petizione on line di Susan Wiest:

<https://petitionen.bundestag.de/index.php?action=petition;sa=details;petition>

L'EAPN lancia un appello contro la povertà e per un reddito minimo adeguato.

L'EAPN (European Anti Poverty Network) ha promosso una petizione online internazionale, per un reddito minimo adeguato in grado di contrastare la povertà emergente nel continente europeo ed in previsione dell'anno europeo di lotta alla povertà nel 2010.

Maggiori informazioni e il testo dell'appello per firmarlo:

www.adequateincome.eu/component/content/article/5-home-page/20-Italy

Appello per un reddito di esistenza dalla Francia.

Dalla Francia un invito a sottoscrivere un appello on line per il diritto al reddito di esistenza.

Qui l'appello (in francese): http://appelpourlerevenuevie.org/?page_id=70

Appello per un reddito garantito in Europa dai giuristi europei.

L'associazione dei magistrati europei per la democrazia e la libertà, l'associazione degli avvocati europei democratici e l'associazione dei giuristi europei per la democrazia ed i diritti dell'uomo hanno lanciato e firmato un appello per il diritto al reddito garantito. Sulla falsa riga dell'appello promosso dal Bin Italia ed altre 10 associazioni, le associazioni dei giuristi europei hanno inteso rilanciare con un altro appello destinato anch'esso a sensibilizzare i candidati alle elezioni europee del 2009 richiedendo l'introduzione di un reddito garantito in Europa.

L'appello (in inglese): www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=92

Lettera ad Obama per il basic income.

L'USBIG, United States Basic Income Guarantee, dopo l'8° congresso tenutosi a New York, ha deciso di scrivere una lettera al Presidente degli Stati Uniti per prevedere una misura di basic income negli Stati Uniti. L'USBIG, nella lettera, si rende ufficialmente disponibile ad incontrare il team di Obama per discutere di questa reale opportunità.

Qui la lettera (in inglese): www.incomesecurityforall.org/campaign/open-letter-to-president-obama

RECENSIONI, RICERCHE e PUBBLICAZIONI:

Sotto titolato in italiano il film sul basic income.

Il film sul basic income, prodotto da grundeinkommen.tv, finalmente sotto titolato in italiano. Il film, che dura 100 minuti, spiega in maniera attenta e precisa le fondamenta del basic income in relazione al lavoro, alla società, all'economia. Un interessante ed importantissimo lavoro di divulgazione attraverso il video che, grazie agli amici del Bien Sud Tirolo, è stato sotto titolato in italiano così da divulgarlo anche nel nostro paese.

Per vedere il film: <http://dotsub.com/view/26520150-1acc-4fd0-9acd-169d95c9abe1>

Global employment trends for woman.

Uno studio promosso dall'ILO sul trend nel mondo del lavoro per le donne.

Lo studio si può scaricare qui:

<http://cedoc.sirio.regione.lazio.it/scheda.asp?id=13449>

Il secondo numero della rivista Loop dedica un focus a "welfare e reddito".

Il numero 2 della rivista Loop, in edicola dal 30 maggio, avrà un focus interamente dedicato al tema del "welfare e del reddito". Numerosi gli interventi tra cui anche quelli di Sandro Gobetti e Andrea Fumagalli soci fondatori del Bin Italia.

Per vedere tutto il sommario:

www.looonline.info/index.php/component/content/article/45-ultimo-numero/97-dal-23-maggio-loop-n2-in-edicolaamid=97

Sentenza pilota: riconoscere il diritto all'assistenza sociale.

Il tribunale del lavoro di Napoli riconosce il diritto ad alcune prestazioni sociali previste dalla legge 328.

Maggiori info: www.bin-italia.org/UP/doc_istituz/sentenza%20pilota.pdf

Articolo di Jacques Le Goff: i diritti sociali nella tormenta

Un interessante articolo di Jacques Le Goff sul sito della rivista Esprit, sul tema dei diritti sociali. Le Goff indaga la crisi del diritto sociale, richiama l'Europa e chiosa evocando la questione del reddito garantito in Europa, a partire dal richiamo ad Alain Supiot.

Qui l'articolo (in francese): www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=94

Basic Income in tempi di crisi

Un'interessante articolo di Daniel Raventos e Ruben Lo Vuolo sul tema della crisi e la necessità di un reddito garantito di base.

Qui l'articolo (in inglese): www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=95

Il Bin Italia su "L'Altro"

Due articoli sul reddito sono stati pubblicati su L'Altro, il nuovo quotidiano diretto da Piero Sansonetti. Gli articoli, firmati da Giuseppe Bronzini e Giuseppe Allegri del

Bin Italia, presentano anche l'associazione e richiamano l'attenzione sull'appello on-line promosso dal Bin Italia ed altre 10 associazioni italiane,
Qui gli articoli: www.bin-italia.org/article.php?id=1460 ; www.bin-italia.org/article.php?id=1461

Importante relazione del Parlamento Europeo.

Un' importante relazione del Parlamento Europeo sul coinvolgimento delle persone escluse dal mercato del lavoro richiama nuovamente la necessità di un reddito minimo garantito.

Qui l'importante relazione: www.bin-italia.org/UP/doc_istituz/senza%20lavoro%20reddito.pdf

Eurovisioni: lo speciale de Il Manifesto ed il reddito.

Alcuni soci fondatori e membri del Bin Italia, hanno pubblicato loro articoli sullo speciale dedicato all'Europa de Il Manifesto.

Qui alcuni articoli: www.bin-italia.org/article.php?id=1462; www.bin-italia.org/article.php?id=1463; www.bin-italia.org/article.php?id=1464;

Il welfare italiano dalla commissione Onofri alla commissione Carniti.

Due articoli di Carla Ponterio e Antonella Di Florio soci del Bin Italia che fanno il punto delle trasformazioni avvenute in materia di lavoro e welfare, con particolare accento sugli ammortizzatori sociali e la necessità di un reddito garantito. Gli articoli sono stati presentati come interventi al seminario promosso dal Bin Italia "Dalla commissione Onofri alla commissione Carniti la necessaria riforma del welfare italiano e l'introduzione di un reddito garantito" tenutosi a marzo 2009 presso la Provincia di Roma.

Qui gli articoli: www.bin-italia.org/article.php?id=1465; www.bin-italia.org/article.php?id=1457;

La rete internazionale del BIEN:

ARGENTINA: Red Argentina de Ingreso Ciudadano Founded in March 2004. www.ingresociudadano.org.
President: Ruben Lo Vuolo rlovuolo@ciepp.org.ar

AUSTRALIA: Basic Income Guarantee Australia (BIGA) Founded in 2002 . www.basicincome.qut.edu.au
Coordinator: John Tomlinson Queensland University of Technology. School of Humanities and Human Services
j.tomlinson@qut.edu.au

AUSTRIA: Netzwerk Grundeinkommen und sozialer Zusammenhalt. Founded in October 2002.
www.grundeinkommen.at Coordinator: Magit Appel

BRASILE: Rede Brasileira de Renda Básica de Cidadania. Founded in September 2004. Provisional coordinator: Eduardo Suplicy.

CANADA: BIEN Canada Founded in June 2008. Coordinator: Jim Mulvale Dept. of Justice Studies University of Regina Regina, Saskatchewan, S4S 0A2 Canada Tel: (306) 585 4237 Fax: (306) 585 4815
jim.mulvale@uregina.ca

DANIMARCA: Borgerlønsbevægelsen Founded in January 2000. www.borgerloen.dk President: Jørg Gaugler

GERMANIA: Netzwerk Grundeinkommen Founded in July 2004. www.grundeinkommen.de Spokespersons: Ronald Blaschke, Katja Kipping, Michael Opielka, Wolfram Otto, Birgit Zenker

GIAPPONE: Provisional Basic Income Japanese Network Founded in November 2007. Coordinator: Toru Yamamori c/o Dr. Toru Yamamori, Faculty of Economics, Doshisha University, Karasuma-Higashi-iru, Imadegawa-dori, Kamigyo-ku, Kyoto, 602-8580, Japan toruyamamori@gmail.com
<http://www1.doshisha.ac.jp/~tyamamor/bijnenglish.html>

IRLANDA: BIEN Ireland Founded in March 1995. Coordinator: John Baker Equality Studies Centre University College Dublin John.Baker@ucd.ie

ITALIA: BIN Italia Basic Income Network Italy Founded in July 2008. www.bin-italia.org President: Luca Santini
Via Apollodoro 4, cap 00053, Civitavecchia Rome, Italy info@bin-italia.org

MESSICO: Ingreso Ciudadano Universal Founded in April 2008. www.icu.org.mx
ingresociudadano@gmail.com President: Pablo Yanes

OLANDA: Vereniging Basinkomen. Founded in October 1987. www.basisinkomen.nl Coordinator: Grietje Lof
Wagenaarstraat 184 1093 EB Amsterdam, The Netherlands info@basisinkomen.nl

REGNO UNITO: Citizen's Income Trust. Founded in 1984 (initially as "Basic Income Research Group").
www.citizensincome.org Director: Malcolm Torry info@citizensincome.org Citizens Income Trust, P.O. Box 26586, London SE3 7WY, United Kingdom.

SPAGNA: Red Renta Básica. Founded in 2001. President: Daniel Raventos Departament de Teoria Sociològica i Metodologia de les Ciències Socials. Facultat d'Econòmiques. Universitat de Barcelona, Avda. Diagonal 690, 08034 Barcelona. danielraventos@ub.edu www.redrentabasica.org

STATI UNITI: U.S. Basic Income Guarantee Network (USBIG). Founded in December 1999. www.usbig.net
Coordinator: Karl Widerquist Karl@Widerquist.com

SVIZZERA: BIEN Switzerland Founded in September 2002. President: Pierre Hérold c/o Jean-Daniel Jimenez 39, rue Louis-Favre 1201Geneva jean-da.jimenez@bluewin.ch